

DIFENDIAMO IL TRASPORTO PUBBLICO!

I mezzi di trasporto di Roma sono tra i più vecchi d'Europa.

Tra guasti continui e costi di manutenzione alle stelle, nel 2016 erano operativi circa 1.300 autobus sui 1.600 previsti e i km vettura percorsi 87 mln su 101!



Sommato alla scarsità di corsie preferenziali, all'espansione incontrollata delle periferie, alla carenza di linee metropolitane il risultato è **il servizio inaccettabile che soffriamo come lavoratori e utenti.**



Lo scrive chiaro la Cassa Depositi e Prestiti: **negli ultimi anni gli investimenti statali e locali nel TPL si sono azzerati.** C'è chi però ha continuato a guadagnarci. Innanzitutto i **manager strapagati** di ATAC dalle **buonuscita milionarie.** C'è poi la classe politica: dallo scandalo di "parentopoli" a quello dei **biglietti clonati**, l'azienda pubblica è stata usata come bancomat. Ci sono i privati, quelli che si sono arricchiti nella **giungla di appalti ed esternalizzazioni** di servizi essenziali come la manutenzione. O quelli del Consorzio **Metro C come Caltagirone** che hanno fatto lievitare i costi dai 2,5 mld previsti dal bando a 3,7mld€ e i tempi di realizzazione dai 66 agli 84 mesi! Infine c'è la **privata Roma TPL** a cui è stato regalato più del 20% delle linee di superficie in cambio di un **servizio peggiore di quello pubblico e condizioni di lavoro indecenti**, con stipendi che arrivano spessissimo in ritardo!

Gli autisti dell'ATAC sono il capro espiatorio preferito di giornalisti e politici. Il loro però è un lavoro faticoso, definito usurante: **dilagano infatti le ernie e altre malattie professionali.** Guadagnano mediamente 1500€ ma rischiano di perdere centinaia di euro andando in malattia. Si stimano **2000 autisti in meno del necessario** ma anziché assumere si spremono i lavoratori, che hanno infatti tantissime ferie arretrate e a cui è stato **aumentato l'orario di lavoro!** I grandi sindacati accettano tutto in cambio di una piccola fetta della torta.



**NO ALL'AUMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO!
NO ALLE PRIVATIZZAZIONI!
SÌ A NUOVE ASSUNZIONI E A INVESTIMENTI!
BASTA SPRECHI, CONTROLLO POPOLARE!**

